



ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^A GRADO
Via Sacramento - 92020 San Giovanni Gemini - (AG)
Contatti: email agic818005@istruzione.it- tel. 0922/903041 fax 0922/909289



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

Triennio 2019/2021

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - GIOVANNI PHILIPPONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4032 del 12/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 13/18

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico in cui vivono gli studenti è in prevalenza di tipo agricolo-impresoriale e offre opportunità di vario tipo. Sono presenti aziende agricole e agrituristiche, strutture ricettive come bar ,ristoranti, hotel, residenze turistico alberghiere, sale trattenimenti, che vengono fruiti non solo da utenti dei territori vicini, ma anche più lontani. Non si evidenzia la presenza di studenti con cittadinanza non italiana, e nemmeno di studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Vincoli

Il contesto socio economico in cui vivono gli studenti non presenta vincoli o punti di criticità rilevanti. Negli ultimi anni si è evidenziata la problematica relativa alla mancanza di occupazione di diversi genitori degli alunni, nonché si sono manifestati molti casi di separazione dei genitori che hanno causato la disgregazione del nucleo familiare originario e conseguenti problematiche comportamentali degli alunni. Inoltre, sono presenti i fenomeni della tossicodipendenza e dell'alcolismo, in forma rilevante anche per i più giovani.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è caratterizzato dalle imprese piccole e medie con gestione prevalentemente familiare. Inoltre, il Monte Cammarata, che sovrasta i paesi di San Giovanni Gemini e Cammarata, è raggiungibile attraversando una strada che è adiacente al bosco. Quest'ultimo e i suoi sentieri sono oggetto di visite didattiche, ambientaliste e turistiche. Sul territorio

sono presenti associazioni che si occupano di tematiche ambientali, associazioni di volontariato, associazioni parrocchiali della Chiesa cattolica, che organizzano anche attività estive per i giovani, associazioni sportive di vario tipo. L'Ente locale, cioè il Comune di San Giovanni Gemini, manifesta interesse per le problematiche della scuola, anche se le difficoltà economiche che attraversa l'Ente non consentono l'effettiva partecipazione finanziaria per materiali e attività che la normativa attribuisce allo stesso Ente.

Vincoli

Nel territorio non si evidenziano punti di criticità e vincoli rilevanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è costituita da 4 plessi. Di questi ultimi, alcuni anni fa, un plesso è stato oggetto di interventi per la messa a norma degli impianti elettrici e antincendio, per i quali è stata rilasciata certificazione. Gli altri 3 plessi necessitano di interventi per la messa a norma di alcune tipologie di impianti. I plessi di scuola Primaria e Secondaria di 1° grado dispongono di aule informatiche dotate di LIM e pc, mentre alcune aule didattiche sono dotate anche di LIM. La scuola fruisce di esigui finanziamenti dello Stato e della Regione Sicilia.

Vincoli

I plessi che non sono dotati di impianti a norma, oltre a costituire motivo di rischio per gli utenti ed il personale, non sono confortevoli, anzi in alcuni casi potrebbero creare seri disagi. Gli arredi spesso sono in pessime condizioni o insufficienti e, talvolta (per le aule di scuola secondaria di 1° grado,) mancano gli armadi o gli accessori necessari. Le LIM e i pc in dotazione richiedono spesso di essere mantenuti, ma le esigue risorse regionali ostacolano talvolta la risoluzione delle problematiche. La mancanza di sufficienti finanziamenti da parte dello Stato, della Regione e dell'Ente locale genera difficoltà gestionali e organizzative di non facile risoluzione. L'utenza finanzia le spese assicurative, le visite didattiche e i viaggi d'istruzione e, talvolta, fornisce direttamente il materiale di facile consumo necessario per le attività didattiche.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ IC - GIOVANNI PHILIPPONE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | AGIC818005 |
| Indirizzo | VIA SACRAMENTO, 106 SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI |
| Telefono | 0922903041 |
| Email | AGIC818005@istruzione.it |
| Pec | agic818005@pec.istruzione.it |

❖ P.ZA KENNEDY (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | AGAA818023 |
| Indirizzo | VIALE REGINA MARGHERITA SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI |

❖ MELACO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AGEE818017 |
| Indirizzo | VIA ANGELO MUSCO SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 177 |

❖ PLESSO NUOVO (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | AGEE818028 |

| | |
|---------------|--|
| Indirizzo | VIA GIULIO CESARE SAN GIOVANNI GEMINI 92020 SAN GIOVANNI GEMINI |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 163 |

❖ M.MARTORANA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | AGMM818016 |
| Indirizzo | VIA SACRAMENTO 106 - 92020 SAN GIOVANNI GEMINI |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 209 |

Approfondimento

Fino all'anno scolastico 2013/2014, la scuola era costituita dai plessi in atto esistenti, anche se il Plesso Don Bosco, in atto "Melaco", non comprendeva n. 5 classi appartenenti all'I. C. di Cammarata, nonché n. 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, anch'esse appartenenti all'I.C. di Cammarata.

Sia le classi di Scuola Primaria che le 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia, oltre che essere allocate negli stessi edifici dei Plessi già allora appartenenti all'I.C. "Philippone", avevano una popolazione scolastica residente nel comune di san Giovanni Gemini. Dall'a.s. 2014/2015, -l'I.C. "G. Philippone", in seguito al dimensionamento decretato dall'U.S.R. e ratificato dalla Reg. Siciliana, è costituito da tutte le classi e sezioni della popolazione scolastica residente a San Giovanni Gemini. Pertanto, alla data odierna, l'Istituto comprende tutte le scuole dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di 1^grado.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|------------|------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 5 |
|------------|------------------------------|---|



| | | |
|----------------------------------|--|----|
| | Informatica | 3 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 1 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 55 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 10 |

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 74 |
| Personale ATA | 14 |

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

"VISION"

"Il futuro è decisamente aperto. Esso dipende da noi... da quello che facciamo e faremo, oggi, domani, dopodomani..."

(K. L. Popper)

Il termine **"VISION"** è utilizzato nell'ambito della gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario che si vuole "vedere" nel futuro e che rispecchia i suoi valori, i suoi ideali e le sue aspirazioni generali.

Gli obiettivi prioritari dell'Istituto rientranti nella sua vision sono:

- **Realizzazione di una scuola inclusiva**, una scuola capace di accogliere le specificità di ognuno sapendo creare un ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno e alunna protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.
- **Forte attenzione ai bisogni sociali** in fase di Accoglienza, Orientamento e Riorientamento.
- **Flessibilità** di scelte innovative, organizzative, curricolari ed extracurricolari.
- **Promozione**, sviluppo e miglioramento nell'ambito delle **Nuove Tecnologie**



- **Integrazione** delle diverse iniziative della scuola con la comunità locale, per la realizzazione di attività in collaborazione con altri Istituti e con soggetti esterni -scuola/ territorio (Reti Territoriali).
- **Sostegno dell'innovazione didattica e organizzativa e della formazione in servizio dei docenti**
- **Responsabilità** che riguarda i processi decisionali e le modalità organizzative e la gestione della documentazione dell'autovalutazione RAV.

"MISSION"

"E' leggero il compito quando molti dividono la fatica "

(Omero)

Il termine **"MISSION"** definisce il ruolo specifico dell'organizzazione per la realizzazione della propria vision.

L'Istituto Comprensivo "GIOVANNI PHILIPPONE" s'impegna ad attivare e a mantenere efficienti tutte quelle procedure operative e organizzative che permettano di operare correttamente il soddisfacimento dei clienti. In relazione alle priorità del RAV (competenze di base) si delinea la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline.

Il conseguimento delle competenze delineate nelle Indicazioni Nazionali in merito al profilo dello studente costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo dell'Istituto, che le assume come orizzonte di riferimento mediante la realizzazione di:

- **innovazioni da mettere in campo;**
- **linee di miglioramento da perseguire;**
- **risorse di personale necessario;**
- **attività di formazione**

La Mission della nostra Istituzione scolastica si propone:



*-**essere una scuola inclusiva** attraverso l'accoglienza e l'ascolto degli alunni con bisogni educativi speciali al fine di favorire la loro crescita in un clima relazionale sereno, capace di valorizzare le loro potenzialità attraverso la conoscenza e lo studio di metodologie didattico-pedagogiche efficaci. Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, predispongono una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento e si adoperano per creare uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità: don Milani c'insegna che niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali.*

*- **raggiungere le competenze previste nel "Profilo dello studente al termine del primo ciclo"**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze vissute in famiglia e nella comunità:*

Formazione del cittadino

- *Formare persone autonome e responsabili, consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti, in grado di comprendere se stessi e gli altri, capaci di orientare le proprie scelte in modo consapevole.*

Formazione del cittadino competente

- *Capaci di padroneggiare la lingua italiana, di saper esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di saper affrontare una comunicazione essenziale in lingua francese*

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

- *In grado di saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifiche.*
- *Capaci di orientarsi nello spazio e nel tempo, di interpretare ambienti, fenomeni e produzioni artistiche.*
- *In possesso di buone competenze digitali*
- *Capaci di avere cura e rispetto di sé, degli altri e di comprendere il significato delle regole necessarie per la civile convivenza.*



Formazione del cittadino consapevole del proprio contesto

- *Consapevoli della memoria storica del contesto territoriale in cui vivono e in grado di agire per migliorare e sviluppare le opportunità.*
- *Capaci di progettare il proprio futuro su basi alternative ai contesti di vita, orientando le scelte, in campi espressivi, motori ed artistici.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Risulta una prioritari' elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in matematica dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

Traguardi

Elevare la media dei risultati, in matematica delle classi quinte della SP e terze della secondaria, prevedendo un incremento fino ad 1 punto nel triennio

Priorità

Risulta una prioritari' elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in italiano dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

Traguardi

Elevare la media dei risultati, in italiano delle classi quinte della SP e terze della secondaria, prevedendo un incremento fino ad 1 punto nel triennio

Competenze Chiave Europee

Priorità

Risulta una prioritari' per la Scuola Secondaria la riduzione della percentuale di debiti



formativi in tutte le discipline

Traguardi

Riduzione, fino al 10% nel triennio, della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline

Priorità

Risulta una priorità diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

Traguardi

Diminuzione, fino al 10% nel triennio delle valutazioni finali con giudizio di sufficienza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi scaturisce dalle seguenti motivazioni:

- la Scuola Secondaria dell'I.C. "Philippone" è scuola ad indirizzo musicale
- nel Rav risulta una priorità il potenziamento dell'italiano e della matematica
- la scuola aderisce alle olimpiadi di Matematica per valorizzare le eccellenze
- la scuola partecipa ai giochi sportivi studenteschi per potenziare non solo competenze motorie ma altresì competenze trasversali alle discipline. Inoltre sono finalizzati all'acquisizione di comportamenti autonomi e responsabili.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LAVORARE CON PROVE COMUNI PER MIGLIORARE NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

Le Prove parallele sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità tra docenti . Al fine di migliorare il livello degli esiti degli studenti si è cercato di perseguire le seguenti finalità generali:

- miglioramento dell'offerta formativa del nostro Istituto;
- promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- offerta di pari opportunità formative agli studenti
- aumento della condivisione e della collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche.



- definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola
- rilevazione di punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni al fine di progettare azioni di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dipartimenti per l'analisi dei risultati delle prove Invalsi e per la progettazione delle azioni di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risulta una prioritaria elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in matematica dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risulta una prioritaria elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in italiano dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

"Obiettivo:" Prove di verifica bim. in mat. e it. sul modello Invalsi per le classi 1[^] e 2[^] s.s. e 2[^] e 5[^] s.primaria; quadrim. per le tutte le classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risulta una prioritaria elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in matematica dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Risulta una prioritá' elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in italiano dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Formazione delle classi 1[^] della S.S. basata su una eterogeneita' data anche dai risultati delle prove Invalsi classi 5[^].

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Risulta una prioritá' elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in matematica dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Risulta una prioritá' elevare nel triennio il punteggio medio conseguito in italiano dalle classi quinte di SP e delle classi terze della SS 2[^]

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI NEI DIPARTIMENTI DI ITALIANO E MATEMATICA DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI DELL'ANNO PRECEDENTE IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Docenti | Docenti |

Responsabile

I coordinatori dei dipartimenti Linguistico e matematico-scientifico-tecnologico

Risultati Attesi

L'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove Invalsi consentirà alla scuola di effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate e sull'efficacia dell'offerta formativa programmata

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DI CONTENUTI COMUNI, PER CLASSI PARALLELE E PER TUTTE LE DISCIPLINE, CHE SARANNO VERIFICATI BIMESTRALMENTE IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Docenti | Docenti |
| Studenti | Studenti |

Responsabile

I coordinatori dei dipartimenti

Risultati Attesi

L'individuazione di contenuti comuni per classi parallele anche di plessi diversi, permetterà di offrire pari opportunità formative agli studenti in quando vengono individuati i contenuti essenziali e irrinunciabili di ogni disciplina.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE E ANALISI PER TUTTE LE CLASSI E PER TUTTE LE DISCIPLINE DI PROVE DI VERIFICA QUADRIMESTRALI COMUNI PER CLASSI PARALLELE ANCHE SUL MODELLO INVALSI IN ENTRAMBI GLI ORDINI DI SCUOLA

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Studenti | Studenti |

Risultati Attesi

Migliorare la capacità degli studenti di lavorare su prove standardizzate.

❖ LAVORARE SUL CURRICOLO VERTICALE E TRASVERSALE PER FORMARE CITTADINI GLOBALI

Descrizione Percorso

La definizione di un curriculum verticale d'italiano e matematica e di un curriculum trasversale a tutte le discipline partendo dalle competenze chiave e di cittadinanza, ha lo scopo d'individuare i saperi e le competenze essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno, cittadino del mondo, e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di acquisizione di competenze e volte a progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze, per garantire equità e opportunità anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Dipartimenti per la definizione di programmazioni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Risulta una priorità per la Scuola Secondaria la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Risulta una priorità diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attività extracurricolari per:- l'acquisizione di un metodo di studio;- per il recupero dei debiti formativi;- per la valorizzazione delle eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una priorità per la Scuola Secondaria la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una priorità diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incontri con le famiglie per:-socializzare la mission; -far conoscere le azioni volte all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una priorità per la Scuola Secondaria la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una priorità diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzazione di progetti unitari finalizzati all'acquisizione

delle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una prioritaria diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incontri con le famiglie e il territorio volti alla conoscenza dei progetti unitari d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una prioritaria diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

"Obiettivo:" Incontri con le famiglie per la conoscenza e condivisione del Regolamento di disciplina.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una prioritaria per la Scuola Secondaria la riduzione della percentuale di debiti formativi in tutte le discipline

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Risulta una prioritaria diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITALIANO: LETTURA SILENZIOSA UNA VOLTA A SETTIMANA FINALIZZATA ALLA COMPrensIONE DEL TESTO CON VERIFICHE TIPO INVALSI.

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

I docenti d'Italiano di tutte le classi di entrambi gli ordini di scuola

Risultati Attesi

Migliorare la capacità di comprensione e di analisi di un testo e potenziare la capacità di concentrazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA: LETTURA E COMPrensIONE DI TESTI PROBLEMATICI E FORMULAZIONE DI IPOTESI RISOLUTIVE.

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Studenti | Docenti Studenti |

Responsabile

I docenti di matematica di entrambi gli ordini di scuola.

Risultati Attesi

Sviluppo delle capacità logico-matematiche.

❖ COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Descrizione Percorso

Le azioni di miglioramento riguardano anche l'accesso al registro elettronico da parte delle famiglie. L'obiettivo è quello di favorire una proficua collaborazione tra tutte le componenti, una condivisione di obiettivi formativi comuni ed un efficace scambio di informazioni attinenti all'organizzazione scolastica e all'area didattico-educativa.

Pertanto Il PdM prevede che su richiesta delle famiglie possa essere attivato l'accesso riservato al registro elettronico relativamente

- ai dati generali dell'organizzazione della scuola
- ai dati personali (in forma riservata) del proprio figlio.

Le credenziali per l'accesso al registro elettronico da parte dei genitori verranno consegnate direttamente agli interessati, in forma riservata, dal personale di segreteria preposto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incontri con le famiglie volti all'Orientamento, sia in termini di scelte future, sia in termini di valorizzazione delle attitudini.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Risulta una prioritaria diminuire il numero totale del giudizio di sufficienza per la valutazione del comportamento (considerato che la sufficienza è solitamente il giudizio più basso assegnato agli alunni)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE MINI GUIDA DI UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

| Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|-------------|------------------------------------|
| Genitori | Docenti ATA |

Responsabile

Funzione Strumentale Area Area 3 in collaborazione con il personale Ata e il collaboratore del Ds.

Risultati Attesi

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, rendere le famiglie soggetti attivi e consapevoli del percorso educativo del proprio figlio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola, nell'ambito del progetto MIUR " Biblioteche scolastiche innovative", attiverà la biblioteca digitale che, grazie ad un accordo di rete, stipulato con i Comuni di Cammarata e San Giovanni Gemini, con l'associazione l'Arca e con l'associazione Ipazia, consentirà il collegamento reciproco con le biblioteche in dotazione degli Enti che hanno stipulato l'accordo, nonchè pratiche didattiche innovative.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

P.ZA KENNEDY

AGAA818023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|-----------------|---------------|
| MELACO | AGEE818017 |
| PLESSO NUOVO | AGEE818028 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

| ISTITUTO/PLESSI | CODICE SCUOLA |
|-----------------|---------------|
| M.MARTORANA | AGMM818016 |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

P.ZA KENNEDY AGAA818023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MELACO AGEE818017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PLESSO NUOVO AGEE818028

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

M.MARTORANA AGMM818016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Approfondimento

Si evidenzia che le ore settimanali nella scuola primaria sono 27,5.

N.B un'ora = 55 minuti

| Quadro orario scuola primaria-Tempo ordinario | | |
|---|-------------|---------|
| Discipline | Settimanale | Annuale |
| Italiano | 9 | 297 |
| Matematica | 5-6 | 165-198 |

| | | |
|--------------------|--|-------|
| Scienze | 2 | 66 |
| Storia | 3 | 99 |
| Geografia | 2 | 66 |
| Inglese | 1-3 | 33-99 |
| Arte e immagine | 1-2 | 33-66 |
| Musica | 1 | 33 |
| Educazione Motoria | 1 | 33 |
| Tecnologia | 1 | 33 |
| Religione | 2 + 1 di recupero ogni 6 settimane circa | 66 |

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC - GIOVANNI PHILIPPONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale d'Istituto d'Italiano e Matematica

ALLEGATO:

ALLEGATO 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega il curricolo trasversale delle competenze chiave di cittadinanza d'Istituto.

ALLEGATO:

ALLEGATO 9_CURRICOLO TRASVERSALE.PDF

NOME SCUOLA

P.ZA KENNEDY (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola: • definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico; • legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; • dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il percorso formativo della scuola dell'Infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali gli insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche,

definiti nelle 'Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo': □ IL SÉ E L'ALTRO □ IL CORPO IN MOVIMENTO □ IMMAGINI, SUONI, COLORI □ I DISCORSI E LE PAROLE □ LA CONOSCENZA DEL MONDO I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo; sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'Infanzia e quella successiva nella scuola primaria. La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione. La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto è costituito anche dal curricolo verticale trasversale alle discipline che concorrerà a far acquisire agli alunni: - la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri - il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto. Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Il Curricolo, nel dettaglio comune alla scuola dell'Infanzia, Primaria e secondaria, si allega al presente documento.

ALLEGATO:

ALLEGATO 9_CURRICOLO TRASVERSALE.PDF

NOME SCUOLA

PLESSO NUOVO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è

indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola:

- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline. Il curricolo nella scuola primaria si sviluppa partendo dalle discipline raggruppate in aree disciplinari, al fine di sfruttare i collegamenti interdisciplinari e rispettare l'esigenza dell'unitarietà dell'apprendimento. Esso contiene un esplicito richiamo alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, 18 Dicembre 2006, che ha delineato otto competenze chiave. Piste culturali e didattiche, nonché, riferimenti ineludibili per finalizzare l'azione educativa e lo sviluppo integrale della persona verso la costruzione della cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente. È proprio in questa prospettiva che nel curricolo delineato dal nostro Istituto si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono, allora, il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti

intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze e abilità si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Parte integrante del curricolo d'Istituto è: - Il curricolo verticale disciplinare d'italiano e matematica L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale (scuola primaria – scuola secondaria I°) indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave d'italiano e matematica e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i due ordini di scuola. Il Curricolo, nel dettaglio comune ai Plessi Nuovo e Melaco e alla scuola secondaria, si allega al presente documento.

ALLEGATO:

ALLEGATO 10_CURRICOLO VERTICALE MATEMATICA E ITALIANO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto è costituito anche dal curricolo verticale trasversale alle discipline che concorrerà a far acquisire agli alunni: - la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri - il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto. Al termine del primo ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un

compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso.

NOME SCUOLA

M.MARTORANA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto Comprensivo "Philippone" è indispensabile sia per fornire adeguate risposte a numerose sollecitazioni a livello nazionale ed internazionale, sia come attività di autoriflessione finalizzata alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze del territorio e alla necessità di migliorare il livello e la qualità dell'insegnamento. Con il Curricolo d'Istituto la scuola: • definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico; • legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati; • dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare. La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico. L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione. Il curricolo ha come riferimento le otto Competenze Europee guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà. Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, e nella scuola

primaria e secondaria di I grado, attraverso le discipline che sono: - italiano - lingua inglese e seconda lingua comunitaria - storia - geografia - matematica - scienze - musica - arte e immagine - educazione fisica - tecnologia Il curricolo, attraverso il contributo di ogni disciplina, vuole essere una rilettura contestualizzata delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 in cui si chiede alle scuole di valorizzare lo studio delle lingue, il digitale, il pensiero computazionale e scientifico-matematico, l'educazione alla sostenibilità, i temi della Costituzione, passando in maniera trasversale per la valorizzazione dei linguaggi non verbali. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Parte integrante del curricolo d'Istituto è: - Il curricolo verticale disciplinare d'italiano e matematica L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico e completo centrato su competenze irrinunciabili. L'elaborazione di un curricolo verticale (scuola primaria – scuola secondaria I°) indirizza i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi favorendo l'acquisizione delle competenze chiave d'italiano e matematica e garantendo coerenza e consequenzialità al percorso formativo tra i due ordini di scuola. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di competenze che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto è costituito anche dal curricolo verticale trasversale alle discipline che concorrerà a far acquisire agli alunni: - la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - la capacità di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri - il saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto. Al termine del primo

ciclo lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento. Il Curricolo nel dettaglio si allega al presente documento.

Approfondimento

La scuola predispone il curricolo di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina
- al contesto socio culturale e alle risorse territoriali in cui opera

I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dalla nostra scuola e descritte nel curricolo di Istituto.

*Come evidenziato dalle Indicazioni nazionali, "la scuola predispone il **Curricolo**, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni".*

Documenti di riferimento:

.DPR n. 275/1999 – Regolamento dell'autonomia

.Indicazioni Nazionali per il Curricolo

.Legge 107/2015

Le Indicazioni per il curricolo nel 1° ciclo di istruzione riportano accanto al Profilo dello studente i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** e **gli obiettivi di apprendimento**.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nelle scuole del 1° ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Obiettivi di apprendimento: individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari dei percorsi formativi dell'azione 28 sono i docenti, il personale ATA e i discenti dell'Istituto comprensivo.

Potenziare la velocità della trasmissione, la semplicità della condivisione, la stabilità

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

del segnale è il nostro obiettivo nella reti LAN o WAN. La scelta di un server metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad Internet. La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un controller della rete WiFi. La sicurezza degli accessi verrà filtrata e controllata da un firewall per evitare un uso improprio della rete internet. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Destinatari dell'azione 24 sono tutti gli alunni del primo ciclo, dei 2 plessi di scuola primaria e del plesso di scuola secondaria di I°

La finalità dell'azione 24 è quella di implementare le attività di lettura sia on line che

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

in presenza.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari della formazione "cittadini responsabili del web" sono Docenti, Genitori e alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto e **stakeholder. Sono, inoltre, destinatari anche i genitori degli alunni di scuola dell'infanzia.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

P.ZA KENNEDY - AGAA818023

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia verifica gli apprendimenti degli allievi mediante osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività di classe: le

osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Il tutto posto sotto forma ludica di gioco.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali saranno e sono valutati attraverso verifiche e prove non strutturate attraverso balli, canti, poesia e recite di gruppo, nonché nei momenti di maggiore aggregazione come nella sala mensa e nei momenti individuali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

M.MARTORANA - AGMM818016

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propriapreparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. Criteri comuni di valutazione La valutazione periodica atta a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutata sia rispetto al livello di partenza, sia rispetto al contesto dell'intera classe. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Si allega documento integrale.

ALLEGATI: criteri di valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare è riferita ai seguenti elementi: □ frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche; □ rispetto degli altri e degli ambienti scolastici; □ rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica; □ uso di un linguaggio decoroso e rispettoso. La valutazione del comportamento è espressa mediante l'utilizzo di un giudizio sintetico (Ottimo,

Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) declinato dai seguenti descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe previste. b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/98; c) aver partecipato alle prove nazionali Invalsi di italiano, matematica, inglese .

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MELACO - AGEE818017

PLESSO NUOVO - AGEE818028

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il

raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività. Criteri comuni di valutazione La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica. Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Si allega documento analitico.

ALLEGATI: criteri di valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza in particolare è riferita ai seguenti elementi: □ frequenza regolare e partecipazione alle attività didattiche; □ rispetto degli altri e degli ambienti scolastici; □ rispetto delle norme di sicurezza e delle regole di vita scolastica; □ uso di un linguaggio decoroso e rispettoso. La valutazione del comportamento è espressa mediante l'utilizzo di un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente) declinato dai seguenti descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo

proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. Si allega documento integrale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione nel gruppo classe degli studenti con disabilità. Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva programmando, dove possibile, attività uguali ma diversamente strutturate, semplificate, potenziate. I PEI sono formulati in collaborazione con i docenti del team, e il raggiungimento degli obiettivi viene verificato in itinere, attraverso una costante osservazione e registrazione di informazioni. La scuola ha individuato figure di coordinamento per la definizione ed il monitoraggio periodico dei piani di inclusione, finalizzati alla inclusione di tutti gli alunni che presentano bisogni educativi speciali. La scuola predispose PDP per alunni con disturbi evolutivi specifici, che vengono aggiornati con regolarità. In relazione alle domande guida 4 e 5 non si effettua riscontro poiché non sono iscritti alunni stranieri da poco in Italia. La scuola realizza attività riguardanti la valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

Spesso gli studenti disabili necessitano di interventi individualizzati che vanno svolti in spazi alternativi all'aula didattica del gruppo classe. Tale situazione, se da un canto facilita l'apprendimento, dall'altro può comportare ostacoli per l'integrazione nel gruppo classe. Vanno individuate modalità che favoriscano la condivisione e l'utilizzo di una didattica inclusiva da parte di tutti i docenti curricolari. Va definito con più chiarezza il ruolo della scuola nell'approccio e nel sostegno alle famiglie degli alunni in difficoltà. Va verificata l'effettiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti delle attività volte a valorizzare le diversità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficoltà di apprendimento spesso sono presenti negli studenti che appartengono a contesti socio-culturali svantaggiati. In alcuni casi, invece, alcuni studenti manifestano difficoltà che non sono riconducibili ai contesti ambientali, ma a DSA che sono stati certificati o che devono essere ancora certificati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono stati progettati e realizzati interventi di recupero in orario curricolare. Nel lavoro d'aula sono realizzati interventi individualizzati per gli alunni con Bisogni educativi speciali e con certificazione di DSA.

Punti di debolezza

Andrebbero maggiormente definite le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà grazie agli interventi di recupero. Non sempre gli interventi realizzati per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci. Sono insufficienti i tempi e le risorse per supportare ed incentivare il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Occorre individuare le modalità e gli strumenti per monitorare i risultati conseguiti grazie all'utilizzo degli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà di vario tipo (bes, dsa certificati, svantaggio socio-culturale, etc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti del Centro di riabilitazione C.
della Speranza

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

per tutti gli alunni con BES ai sensi della Legge 104/92 va redatto annualmente (entro il 30 novembre di ogni a.s.), il documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- insegnanti di sostegno - insegnanti curricolari - assistente all'autonomia e alla comunicazione - servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno; - famiglia.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Esse sono: coinvolte nella partecipazione ad incontri programmati con la scuola per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolte nella stesura del PEI e PDP; chiamate per un confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione/ problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

 Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

 Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali, quali misure dispensative e/o compensative previste, per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescindereà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. Per gli Esami di Stato il Consiglio di Classe deve stendere una relazione di presentazione dell'alunno disabile o con disturbi evolutivi specifici da consegnare alla Commissione Esaminatrice, contenente le seguenti informazioni: descrizione del Disturbo e/o della disabilità; descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno; esposizione delle modalità di formulazione e di realizzazione delle prove per le valutazioni (tecnologie, strumenti, modalità, assistenza). La Commissione Esaminatrice, dopo aver esaminato la documentazione, predispone le prove equipollenti e, ove necessario, quelle relative al percorso differenziato con le modalità indicate dal Consiglio di Classe. Per prove equipollenti si intendono: le prove inviate dal Ministero della Pubblica Istruzione svolte con mezzi e/o strumenti diversi (uso del computer, dettatura dell'insegnante di sostegno...); le prove proposte dalla Commissione d'esame con contenuti culturali, tecnici e professionali differenti da quelli proposti dal ministero

ma ad essi equipollenti. Le prove equipollenti devono essere omogenee con il percorso svolto dall'alunno, il quale deve poterle svolgere con le stesse modalità, gli stessi tempi (possono essere previsti anche tempi più lunghi rispetto a quelli stabiliti per tutti) e la stessa assistenza fornita nelle prove di verifica fatte durante l'anno scolastico. Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nei PDP. Per gli allievi disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, cartine, schemi) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella fase di transizione tra un ordine di scuola e l'altro si presenta all'ordine successivo il fascicolo personale dell'alunno contenente tutta la documentazione relativa alla situazione globale. All'avvio dell'anno scolastico si effettuano incontri di continuità tra i docenti coinvolti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| Collaboratore del DS | Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone alcune funzioni anche negli organi collegiali, e redigendo atti, firmando alcuni documenti interni, curando i rapporti con l'utenza e l'esterno. Il primo collaboratore si occupa della scuola secondaria di I°, il secondo collaboratore si occupa della scuola dell'Infanzia e primaria. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Lo Staff collabora con il Ds nello svolgimento delle funzioni organizzative e amministrative. Svolge funzione di supporto all'attività degli Organi Collegiali, di coordinamento generale dei gruppi di lavoro, e dei singoli docenti. Propone, inoltre, attività volte al miglioramento ed all'efficacia dell'offerta formativa, nonché azioni di verifica e monitoraggio volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. E' composto dai due collaboratori del Ds, dalle funzioni strumentali e dai componenti il Nucleo di valutazione interno (NIV). Lo | 10 |



| | | |
|----------------------|--|---|
| | Staff, in base alle varie esigenze, può essere integrato con i Responsabili di Plesso. | |
| Funzione strumentale | I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali (FFSS.) si occupano della definizione e stesura del PTOF, dell'aggiornamento annuale dello stesso, della verifica, monitoraggio e valutazione delle varie attività programmate, sia in itinere, durante ogni singolo anno scolastico, sia delle varie azioni previste per la rendicontazione sociale del PTOF, al termine di ogni triennio. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione e l'efficacia delle attività che riguardano il curriculum, la valutazione, i servizi all'utenza, la lotta contro la dispersione, la gestione degli alunni con BES, la progettazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa, le attività di orientamento, i rapporti con gli enti esterni e ogni altra attività funzionale al PTOF. | 8 |
| Capodipartimento | I dipartimenti dalla scuola primaria e secondaria sono due: - Dipartimento asse Linguistico costituito dai docenti delle seguenti discipline: Italiano, Lingue straniere, Educazione Fisica, Educazione Musicale, Educazione Artistica e Religione; - Dipartimento Logico-matematico costituito dai docenti delle seguenti discipline: Matematica, Scienze e Tecnologia. La scuola dell'infanzia ha un unico dipartimento. I coordinatori dei dipartimenti hanno il compito di definire gli standard minimi di apprendimento, d'individuare linee comuni dei piani di | 4 |



| | | |
|------------------------------------|--|---|
| | <p>lavoro e la loro relativa valutazione attraverso la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele. Inoltre, hanno il compito di socializzare ai consigli di classe/interclasse quanto previsto nel PDM.</p> | |
| Responsabile di plesso | <p>Poichè l'Istituto è articolato su più Plessi di ordini di scuola differenti sono presenti: - N. 2 docente per la Scuola dell'Infanzia - N. 3 docenti per la scuola Primaria - N.1 docente per la scuola secondaria di I° I Responsabili di Plesso hanno il compito di coordinare le attività educative, didattiche e organizzative del Plesso secondo quanto stabilito nel POF e secondo le direttive del Dirigente. In particolare, hanno il compito di provvedere con sollecitudine alla copertura delle classi e sezioni, secondo le modalità previste dalle direttive emanate dal DS, di verificare l'osservanza, da parte del personale del plesso, delle direttive sulla sicurezza, nonché di segnalare ogni sopraggiunta situazione che potrebbe costituire motivo di rischio e di pericolo, di gestire e autorizzare, se compatibile con le esigenze di servizio, i permessi brevi del personale, provvedendo anche alla gestione dei recuperi, di segnalare ogni disfunzione che potrebbe ostacolare la funzionalità del servizio erogato.</p> | 6 |
| Responsabile di laboratorio | <p>I Laboratori presenti nell'Istituto sono: - Laboratorio informatico alla scuola Primaria e Secondaria - Laboratorio scientifico alla scuola Primaria e Secondaria - Laboratorio musicale alla scuola</p> | 5 |



| | | |
|-------------------------------|---|---|
| | <p>Secondaria. La scuola, inoltre, usufruisce di una Palestra comunale che ha un suo responsabile nominato dal DS. I compiti dei Responsabili dei laboratori hanno funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.</p> | |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale è responsabile del coordinamento, la promozione, il monitoraggio e la socializzazione, anche al territorio, di ogni attività relativa al PNSD. Inoltre, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p> | 1 |
| Team digitale | <p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti e da due assistenti amministrativi, ha la funzione di supportare sia l'innovazione didattica digitale, sia ogni attività gestita e promossa dall'Animatore digitale.</p> | 3 |
| Coordinatore di classe | <p>Coordina ogni attività relativa ai consigli di classe, interclasse, intersezione. Cura i rapporti con l'utenza, il coordinamento generale delle attività della classe ed è referente per le istruzioni sulla sicurezza, per la gestione dei piani di evacuazione, per il controllo e la prevenzione della dispersione scolastica. Si raccorda con le famiglie, nei casi di assenze che perdurano, anche non continuativamente, e provvede alla segnalazione agli uffici dei casi di inadempienza all'obbligo scolastico.</p> | 9 |

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|--|-----------------|
| Docente primaria | I Docenti assegnati in o.p. sono utilizzati per attività mirate: 1. al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e logico/matematiche, nelle classi dei due plessi dove si rende necessario un supporto all'attività didattica ordinaria; 2. alla sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• recupero e supplenze | 3 |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Le ore in o.p. sono utilizzate per attività mirate: 1. al recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche in tutte le classi 2. alla sostituzione dei colleghi assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• recupero e supplenze | 1 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

| | |
|--|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | DIRIGE E COORDINA I SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA E' RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL PERSONALE ATA, CHE COORDINA E GESTISCE SULLA BASE DELLE DIRETTIVE DI MASSIMA DEL DS |
| Ufficio protocollo | Cura la gestione del protocollo e di ogni atto ad esso connesso |
| Ufficio acquisti | Supporta il dsga nella gestione delle attività relative ai contratti e alle procedure preliminari |
| Ufficio per la didattica | Ha autonomia operativa nella gestione e nel coordinamento amministrativo dei servizi per l'utenza |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Cura la gestione delle graduatorie, la individuazione degli aventi diritto alla nomina, nonché la definizione dei Contratti a TD |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VARIE-SCUOLA CAPOFILIA I.C. BRANCATI DI FAVARA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative |
|--|---|



❖ **RETE DI SCOPO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' VARIE-SCUOLA CAPOFILA I.C. BRANCATI DI FAVARA**

| | |
|--|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La rete si propone la realizzazione di azioni comuni in merito alla selezione di esperti e professionisti che svolgono compiti di:

- medico competente
- amministratore di sistema
- altre eventuali figure

La rete si occupa anche di indagini di mercato volte alla selezione di aziende e ditte che si occupano della vendita di materiali per gli uffici, di materiali di facile consumo, materiale di pulizia, etc..

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON LE RISORSE TERRITORIALI E CON GRUPPI RAPPRESENTATIVI DI GENITORI**

| | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |



❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON LE RISORSE TERRITORIALI E CON GRUPPI

RAPPRESENTATIVI DI GENITORI

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

Approfondimento:

“Ai fini della predisposizione del piano, sono stati promossi i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; si è tenuto conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati da gruppi rappresentativi di genitori.

Gli enti, le associazioni, i servizi di supporto territoriali hanno manifestato interesse a siglare un protocollo di intesa volto alla definizione di azioni/attività/progetti mirati all'ampliamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa. Le parti hanno condiviso la considerazione che le iniziative che saranno proposte dovranno essere concordate con la scuola e dovranno essere



coerenti con gli obiettivi formativi prescelti dalla scuola fra gli obiettivi previsti dall'art.1, comma 7, della legge 107/2015.

"La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" risulta una delle condizioni necessarie per la definizione e la realizzazione di un piano triennale da un canto coerente con le direttive del Miur, dall'altro adeguato e strettamente collegato alle istanze ed alle risorse territoriali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE POSSANO INCIDERE POSITIVAMENTE SUGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'



I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO LA REALIZZAZIONE DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA, RIVOLTA A TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE NECESSARIE PER L'ADOZIONE E L'UTILIZZO DI CRITERI DI VALUTAZIONE CHE SIANO ORIENTATI VERSO UNA VALUTAZIONE FORMATIVA, VOLTA AL MIGLIORAMENTO, E NON SOMMATIVA.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

I PERCORSI DI FORMAZIONE SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE CONSENTANO AI DOCENTI LA REALIZZAZIONE EFFICACE DI UNA DIDATTICA E DI UNA ORGANIZZAZIONE INNOVATIVE E MIRATE AL SUCCESSO SCOLASTICO DI TUTTI GLI ALUNNI

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

I PERCORSI FORMATIVI SI PROPONGONO L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE CHE PROMUOVANO UNA REALIZZAZIONE EFFICACE SIA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE SIA IL RICORSO ALLE NUOVE METODOLOGIE

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | TUTTI I DOCENTI CHE ESPRIMONO IL BISOGNO FORMATIVO |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ COME REALIZZARE EFFICACEMENTE LE AZIONE DEL PDM

I PERCORSI FORMATIVI PROPONGONO UNITA' FORMATIVE ATTE AD UNA EFFICACE REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PREVISTE NEL PDM

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

Il Piano di formazione del Personale docente relativo al triennio 2019/22 si propone di orientare la progettualità della scuola e dei docenti e di



concretizzare le proposte formative dell'Amministrazione centrale e periferica, in modo da rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.

La formazione potrà essere promossa, organizzata e gestita da: Miur, UU.SS.RR. ,Scuole/Reti di scuole, nonché, nel caso in cui le risorse finanziarie d'istituto lo dovessero consentire, dalla scuola stessa.

Il Miur definisce, ogni tre anni, le priorità del sistema di istruzione, attraverso il Piano nazionale per la formazione dei docenti, nonché gli standard professionali e, successivamente, monitora il sistema.

Gli Uffici scolastici regionali costituiscono una task force regionale di supporto organizzativo e di coordinamento della formazione a livello territoriale, supportando quindi gli ambiti territoriali, e monitorano a livello territoriale.

Le scuole progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali, si coordinano con altri poli formativi e redigono il Piano di Formazione dell'istituto.

IL PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO

Il Piano di Formazione d'Istituto non può non tenere conto del Piano di formazione della rete di ambito (il cui Piano, a sua volta, deve essere una sintesi di tutti quelli delle scuole facenti parte della Rete), di cui la Scuola fa parte.

Il Piano di Formazione d'Istituto fa parte integrante del PTOF e deve rispondere alle direttive e ai principi del Piano Nazionale. Le attività, in esso contenute, dovranno attenersi ai seguenti criteri:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;



- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.
- rispondere alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale.

Il Piano di formazione dell'istituto sarà quindi il risultato di tali valutazioni e sarà inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

Le attività formative dovranno tenere conto delle necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, integrandole con le necessità formative che emergeranno dagli aggiornamenti annuali del PTOF, del RAV e del PdM, nonché con le priorità nazionali che saranno indicate dal Piano definito dal Miur per il triennio 2019-22..

Le 9 priorità del triennio 2016/19, nelle more che il Miur definisca e renda noto il piano, vengono in ogni caso riproposte,

1. autonomia e organizzazione didattica;
2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione e disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. scuola e lavoro;
9. valutazione e miglioramento.



A queste priorità, la scuola ritiene di aggiungere le priorità relative alle seguenti tematiche:

- a. sicurezza dlgs 81/2008;
- b. privacy
- c. innovazione metodologica e didattica

Le attività formative, inserite nel Piano di Istituto, potranno essere rivolte ai docenti della scuola, non solo nella loro totalità, ma anche a gruppi differenziati a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare. Così, ad esempio, potranno essere attivati corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

RILEVAZIONE ESIGENZE FORMATIVE DOCENTI

Un'azione propedeutica alla redazione operativa del Piano, consisterà nella



rilevazione delle esigenze formative dei docenti (gli altri elementi necessari – PTOF, RAV, PdM, priorità nazionali – sono già disponibili).

Uno strumento efficace e già sperimentato con i docenti neo assunti è il bilancio iniziale di competenza, citato nel Piano Nazionale laddove si parla del portfolio professionale:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ACCOGLIENZA E VIGILANZA

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'accoglienza e la vigilanza |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |

❖ PROCEDURE E CONTROLLI AMMINISTRATIVO CONTABILI

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line |

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI DISABILITA'



| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità |
|---|---|

❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|

❖ I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E I CONTROLLI

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

❖ LA COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
|---|---|

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile per il servizio erogato dalla scuola. Esso si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Destinatari della formazione

Le azioni formative previste dal suddetto Piano sono rivolte alle seguenti Aree e figure:



Area D – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Area B – Assistente Amministrativo

Area A – Collaboratore scolastico.

Modello formativo

Le attività formative si articoleranno in:

1. Incontri di formazione in presenza (12/14 ore);
2. Laboratori formativi dedicati [6 ore (eccetto che per la qualificazione area professionale B)];
3. Redazione di un elaborato finale.

Soggetti organizzatori delle attività formative

Le attività formative potranno essere organizzate:

- a) dalla scuola Polo della Rete d'Ambito.
- b) dalla nostra scuola.

Tematiche dei corsi

Le tematiche dei corsi sono distinte per Area e sono quelle di seguito riportate.

Area A:

- l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Area B (Assistente Amministrativo):

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;



i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);

le procedure digitali sul SIDI;

la gestione delle relazioni interne ed esterne;

le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

la gestione tecnica del sito web della scuola;

il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;

la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Area D (DSGA):

Gestione e coordinamento dei servizi generali e amministrativi:dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;

la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;

le relazioni sindacali;

la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;

la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);

la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA,etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);

la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;

il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);

la gestione amministrativa del personale della scuola.



Certificazione

Al termine del percorso formativo verrà rilasciata una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti. Per le aree A e B, tale certificazione sarà utile come punteggio nell'attribuzione delle posizioni economiche.